

DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**PIANO di MONITORAGGIO e
CONTROLLO**

FABBRICA ITALIA POMIGLIANO S.p.A

Comprensorio FGA – Pomigliano D’Arco (NA)

**Verniciatura Paraurti
ATTIVITA’ 6.7**

**Luglio 2011
(Aggiornamento febbraio 2012
allegato 3)**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO.....	3
3. ASPETTI AMBIENTALI.....	4
3.1. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .	4
3.1.1. Emissioni in aria.....	6
3.1.2. Scarichi idrici	8
3.1.3. Rifiuti	9
3.1.4. Emissioni sonore	12
3.1.5. Materie Prime in ingresso e produzione	13
3.1.6. Consumi energetici ed idrici	13
3.2. Manutenzione e taratura.....	13
4. RESPONSABILITA' NELL' ESECUZIONE DEL PIANO	14
5. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	15
6. ALLEGATI.....	15
Allegato 1: Planimetria punti emissione	16
Allegato 2: Planimetria punti emissione acustiche verso l'esterno.....	17

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

1. PREMESSA

Il presente documento è nato in seguito all'attuazione della direttiva IPPC (Direttiva 96/61/CE e Direttiva 2008/1/CE) che ha introdotto il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le principali attività industriali indicate nell'allegato I della direttiva stessa. In particolare FABBRICA ITALIA POMIGLIANO S.p.A. – Comprensorio FGA di Pomigliano D'Arco (NA) - ricade nell'attività IPPC 6.7 - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "BRef monitoring" comunitario.

2. FINALITA' DEL PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

In attuazione dell'Art. 29-sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 requisiti di controllo del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il PMC che segue ha come finalità principale la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il presente Piano rappresenta, inoltre, un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- verifica della buona gestione dell'impianto;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione delle acque e dei loro trattamenti;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione del rumore;
- raccolta dati nell'ambito delle comunicazioni periodiche (es. dichiarazione E-PRTR) alle autorità competenti;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

3. ASPETTI AMBIENTALI

3.1. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI (rif. cap del PMC)	GESTORE	GESTORE	ISPEZIONI PROGRAMMATE	CAMPIONAMENTI / ANALISI
	Autocontrollo	Reporting		
3.1.1 Emissioni in aria				
Bilancio di massa solventi	annuale	cartaceo	Da definire autorità competente	Da definire autorità competente
p.to emissione B06	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B09	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B12	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B16	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B17	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B18	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B19	semestrale	cartaceo		
p.to emissione B20	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B21	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B22	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B27	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B29	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B30	semestrale	cartaceo	“	“
p.to emissione B30	In continuo	cartaceo	“	“
3.1.2 Scarichi idrici			“	“
Punto fiscale scarico tecnologico (S3) e biologico (S1)	mensile	cartaceo	“	“
Punto scarico tecnologico comprensoriale (P1 – P2)	annuale	cartaceo		
3.1.3 Rifiuti			“	“
Analisi rifiuti pericolosi prodotti dal processo	Annuale o variazione del processo	cartaceo	“	“
3.1.4 Rumore			“	“
Rilievi al perimetro del comprensorio	Annuale con i partner comprensoriali o variazione del processo	cartaceo	“	“
3.1.5 Materie prime			“	“
Solventi organici immessi nel processo (I1)	annuale	cartaceo	“	“
3.1.6 Consumi energetici ed idrici				
Rilievi dei consumi	mensile	cartaceo		
3.2 Taratura SME (B30)			“	“
taratura	annuale	cartaceo	“	“
linearità	annuale	cartaceo	“	“
IAR	annuale	cartaceo	“	“

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

In particolare, con la presente proposta di piano di monitoraggio e controllo, si provvederà all'identificazione delle singole voci che concorrono alla predisposizione del Piano di Gestione dei Solventi che sarà redatto con cadenza annuale.

INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	Modalità di monitoraggio con riferimenti ai diversi paragrafi del PMC
I1 (solventi organici immessi nel processo)	Par. 3.1.5 Tab. A9
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi)	Par. 3.1.1 Tabella A1/a del PMC
O2 (solventi organici scaricati nell'acqua)	Non applicabile
O3 (solventi organici che rimangono come contaminanti)	Non applicabile
O4 (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	Non applicabile
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	Par. 3.1.1 Tabella A1/b del PMC
O6 (solventi organici nei rifiuti)	Par. 3.1.3 Tabella A7/2 caratterizzazione rifiuti del PMC
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	Non applicabile
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	Par. 3.1.3 Tabella A7/2 (solvente esausto CER 140603*)
O9 /altri usi)	Non applicabile

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

3.1.1. Emissioni in aria

Nelle tabelle che seguono (*Tabella A1, Tabella A2 e Tabella A3*), si riportano i dati relativi alle emissioni in atmosfera così come richiesti nelle schede AIA.

In particolare, l'obiettivo principale del monitoraggio delle emissioni in aria riguarda i composti organici volatili per la successiva redazione del piano gestione solvente. Inoltre, è proposto il monitoraggio delle polveri totali provenienti dalle fasi di applicazione primer, smalto base e trasparente (al punto di emissione B30) e nei box di lucidatura

Tabella A1/a – Inquinanti monitorati

Sigla	Punto di emissione	Parametro	Valori limite e unità di misura	Valori attesi e unità di misura	Frequenza autocontrolli	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
B06	Cabina di fiammatura	C.O.V. (come C)	-	5,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
B09	Raffreddatore forno Primer	C.O.V. (come C)	50,0 mg/Nm ³	30,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B12	Raffreddatore forno Base	C.O.V. (come C)	50,0 mg/Nm ³	25,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B16	Raffreddatore Trasparente	C.O.V. (come C)	50,0 mg/Nm ³	40,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B17	Box lucidatura e ritocchi	C.O.V. (come C) Polveri Totali	75,0 mg/Nm ³ 3,0 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³ 3 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
B18	Box lucidatura ed ispezione	C.O.V. (come C) Polveri Totali	75,0 mg/Nm ³ 3,0 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³ 3 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619* UNI EN 13284-1***	Report analitico cartaceo
B19	Centrale Vernici	C.O.V. (come C)		5,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
B20	Magazzino Vernici	C.O.V. (come C)		5,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
B21	Centrale solventi	C.O.V. (come C)		30,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B22	Mini Centrale Vernici	C.O.V. (come C)		20,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
B27	Zona Lavaggio pezzi	C.O.V. (come C)		75,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B29	Vascone sottocabine	C.O.V. (come C)	75,0 mg/Nm ³	25 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo
B30	Postcombustore	Polveri Totali	3,0 mg/Nm ³	3,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: SEMESTRALE	UNI EN 13284-1***	Report analitico cartaceo
	Postcombustore	C.O.V. (come C)	50,0 mg/Nm ³	20,0 mg/Nm ³	Diretta discontinua: ANNUALE	UNI EN 12619*	Report analitico cartaceo
	Postcombustore	C.O.T (come C)	50,0 mg/Nm ³	20,0 mg/Nm ³	Diretta CONTINUO	FID o equivalente	Report analitico cartaceo

In Allegato 1, al presente PMC, la planimetria dei punti di emissione.

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

Tabella A1/b – Inquinanti monitorati ingresso post - combustore

Per verificare l'efficienza di abbattimento del postcombustore si provvederà ad analizzare ingresso di COV prima dell'impianto di abbattimento(O5 solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche nel piano di gestione dei solventi).

SIGLA	Punto di immissione	Parametro	Unità di misura	Frequenza autocontrolli	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
-	Ingresso post combustore	C.O.V. (come C)	mg/Nm ³	Diretta discontinua: ANNUALE	UNI EN 13526**	Report analitico cartaceo

*UNI EN 12619-2002 – Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa a basse concentrazioni in effluenti gassosi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma

**UNI EN 13526-2002 – Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma

***UNI EN 13284-1:2003 – Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni – Metodo manuale gravimetrico

Incertezza di misura :

- o per il parametro COV, l'incertezza di misura è conforme a quanto indicato nell'appendice B del metodo applicato, per i diversi intervalli di concentrazione (**prospetto B3** della UNI EN 12619-2002, e **appendice A** della UNI EN 13526-2002)
- o Per il parametro polveri totali, l'incertezza è conforme a quanto indicato al capitolo 12 del metodo applicato (**prospetto 3**, che indica come incertezza massima 70%)

Tabella A2 – Manutenzione Sistemi di abbattimento

Punto di misura SIGLA	Sistemi di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Modalità di Controllo / registrazione
B30	Postcombustore termico rigenerativo	Secondo manuale uso e manutenzione	Secondo manuale uso e manutenzione	Ciclo manutentivo ad hoc in base al manuale uso e manutenzione. Registrazione cicli di manutenzione
	Ad umido tipo venturi	Sottocabina di applicazione primer, smalto base, trasparente	Secondo cicli di pulizia	Registrazione cicli di pulizia tecnica

Tabella A3 – Emissioni diffuse

Le emissioni prodotte dalle attività svolte da FIP S.p.A sono captate e convogliate all'esterno tramite specifici camini. In particolare si evidenzia che nel presente impianto di verniciatura, le attività di applicazione dei prodotti vernicianti sono svolte in cabine compartimentale con un numero di ricambi d'aria (tra 5 e 15 all'ora). Pertanto non vi è evidenza di generazione di emissioni diffuse significative che comunque saranno calcolate, annualmente, così come previsto dall'art. 275 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

SIGLA	Area di origine	Inquinante / Parametro	Metodo di misura o stima	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione
-	Impianto di verniciatura paraurti	COV	Bilancio di massa solventi	Kg/anno di COV Valore limite di emissione: 20% imput solventi	Annuale	Piano gestione solventi annuale

➤ **Emissioni fugitive**

Presso l'impianto di Pomigliano D'Arco, i gas (metano utilizzato per i forni e post combustore), i liquidi pesanti (vernici) ed i liquidi leggeri (solventi) sono movimentati dalle zone di stoccaggio al luogo di utilizzo principalmente mediante tubazioni. Gli elementi di tale impianto di movimentazione (valvole/pompe/flangie ecc..) sono oggetto di manutenzione / controlli periodici. Pertanto non vi è generazione di emissioni fugitive significative.

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

➤ **Gestione delle fasi di avviamento, di arresto dell'impianto**

L'accensione del post combustore deve avvenire con anticipo prima dell'avvio della produzione al fine di permettere il raggiungimento delle idonee temperature di esercizio (di almeno 720°C), mentre dal momento di richiesta fermata, le ventilazioni rimangono in funzione per permettere lo svuotamento dei forni ed il raffreddamento delle camere di cottura.

3.1.2. Scarichi idrici

All'interno del comprensorio industriale di Pomigliano D'Arco, sono presenti molteplici attività, esercite da diverse società, che generano emissioni in acqua (tecnologiche e civili) conferite per il loro trattamento alla società Fenice S.p.A – Unità Operativa di Pomigliano d'Arco - che ha la proprietà e la gestione dell'Impianto di Depurazione.

Lo scarico finale è cointestato a tutte le società presenti nel comprensorio di Pomigliano D'Arco che generano scarichi di acque reflue. La nuova attività di verniciatura paraurti svolta da FIP S.p.A. genera scarichi idrici, in relazione allo Schema di flusso del ciclo produttivo (Sezione C.2 della domanda AIA), dalle seguenti fasi,:

- Vascone sottocabine primer, smalto base, smalto trasparente
- Lavaggio paraurti (fase Power Wash) e lavaggio skids (fase 12)

Inoltre sono generati scarichi civili.

Tabella A4– Inquinanti monitorati – Punti di scarico finali (S1 e S3)

Tutti parametri della tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06 s.m.i., sono monitorati con cadenza mensile da Fenice S.p.A., proprietario e gestore dell'impianto di trattamento, al punto di scarico fiscale del refluo tecnologico S3 (coordinate GAUSS BOAGA EST: N 451730; E 2468816) e punto di scarico del refluo biologico S1 (a valle del TAR). Nella successiva tabella sono riportati i limiti previsti ai punti di scarico.

N°	Parametri	Metodo di Prova	Scarico in acque superficiali	N°	Parametri	Metodo di Prova	Scarico in acque superficiali
1	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5-9,5	27	Solfuri (come S)	EI-AI-TM-049	≤1
2	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	[1]	28	Solfiti (come SO3)	EI-AI-TM-050	≤1
3	colore	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	non percettibile con diluizione 1:20	29	Solfati (come SO4)	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1000
4	odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non deve essere causa di molestie	30	Cloruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1200
5	materiali grossolani	EI-AI-TM-226	assenti	31	Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤6
6	Solidi speciali totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤80	32	Fosforo totale(come P)	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤10
7	BOD5 (come O2) [2]	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤40	33	Azoto ammoniacale (come NH3)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤15
8	COD (come O2) [2]	ISO 15705:2002	≤160	34	Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	≤0,6
9	Alluminio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤1	35	Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-2:2000	≤20
10	Arsenico	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤0,5	36	Grassi e olii animali/vegetali	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤20
11	Bario	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤20	37	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	≤5
12	Boro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤2	38	Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003	≤0,5
13	Cadmio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤0,02	39	Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	≤1
14	Cromo totale	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤2	40	Solventi organici aromatici	ISO 11423-1:1997	≤0,2
15	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	≤0,2	41	Solventi organici azotati [4]	ISO 11423-1:1997	≤0,1
16	Ferro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤2	42	Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	≤2
17	Manganese	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤2	43	Pesticidi fosforati	EPA 8270D 2007	≤0,10

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

N°	Parametri	Metodo di Prova	Scarico in acque superficiali	N°	Parametri	Metodo di Prova	Scarico in acque superficiali
18	Mercurio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤0,005	44	Pesticidi totali (esclusi 43)	EPA 8270D 2007	≤0,05
19	Nichel	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤2		tra cui:		
20	Piombo	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤0,2	45	- aldrin	EPA 8270D 2007	≤0,01
21	Rame	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤0,1	46	- dieldrin	EPA 8270D 2007	≤0,01
22	Selenio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	≤0,03	47	- endrin	EPA 8270D 2007	≤0,002
23	Stagno	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤10	48	- isodrin	EPA 8270D 2007	≤0,002
24	Zinco	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	≤0,5	49	Solventi clorurati	UNI EN ISO 10301-1999	≤1
25	Cianuri totali come (CN)	EI-AI-TM-033	≤0,5	50	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003	5.0000
26	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤0,2	51	Saggio di tossicità acuta [5]	UNI EN SIO 6341:1999	50%

Tabella A4/1– Inquinanti monitorati – Punti di scarico parziale (P1 – P2)

Parametri	Metodo di Prova	Parametri	Metodo di Prova
Solidi speciali totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	Solfuri (come S)	EI-AI-TM-049
COD (come O2) [2]	ISO 15705:2002	Solfiti (come SO3)	EI-AI-TM-050
Alluminio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Solfati (come SO4)	UNI EN ISO 10304-1:2009
Bario	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cadmio	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Fosforo totale (come P)	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007
Ferro	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Azoto ammoniacale (come NH3)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003
Manganese	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003
Nichel	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-2:2000
Rame	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003
Selenio	EPA 3010A 1992 + EPA 6020A 2007	Solventi organici aromatici	ISO 11423-1:1997
Stagno	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Solventi organici azotati [4]	ISO 11423-1:1997
Zinco	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	Tensioattivi totali	UNI 10511-2:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003

Incertezza di misura :

Le analisi nei punti di scarico finale (S1 e S2) e parziale (P1 – P2) sono eseguite secondo la normativa tecnica indicata, mentre per le metodiche interne (sigla EI), l'incertezza di misura è pari al 35% (calcolata secondo Horwitz-Thompson).

Tabella A5– Sistema di depurazione

I reflui tecnologici possono essere suddivisi in due categorie, in funzione delle fasi di lavorazione svolte, delle modalità di conferimento e di carico inquinante:

- reflui continui
- reflui discontinui

I primi, caratterizzati da un basso carico inquinante, derivano da lavorazioni che prevedono uno scarico continuo dei reflui, mentre i secondi, caratterizzati da un alto carico inquinante, derivano lavorazioni che prevedono uno scarico periodico dei reflui. Sia i reflui industriali sia i reflui civili confluiscono all'impianto di trattamento acque (denominato TAR). L'impianto, gestito dalla società Fenice S.p.A, è descritto nell'allegato U della presente istanza.

3.1.3. Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle attività svolte negli Impianti di verniciatura paraurti, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo e secondo quanto previsto dalla Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i.

Nell'impianto saranno presenti aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti; all'interno di tali aree, i rifiuti saranno suddivisi per tipologia; le modalità di gestione del deposito saranno tali da tutelare le matrici ambientali suolo/sottosuolo /acque meteoriche.

Tabella A7/1 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

FIP S.p.A. organizzerà le proprie attività di avvio smaltimento/recupero affinché siano rigorosamente rispettate le condizioni dettate dalla normativa vigente per il pieno rispetto del deposito temporaneo.

Codice CER	Parametro monitorato	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Valori limite / riferimento legislativo
Tutte le tipologie di rifiuti prodotti nel processo	Quantità in deposito temporaneo/tempi di deposito	10 gg come da normativa	- Registri di carico scarico - Software di controllo - Sistri	Parte IV del Dlgs.152/06 s.m.i / SISTRI

Tabella A7/2a – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

I rifiuti pericolosi prodotti sono periodicamente oggetto di analisi chimica e di caratterizzazione mediante l'ausilio di Laboratori esterni accreditati.

Codice CER	Parametro monitorato	Campionamento	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Modalità di registrazione
Rifiuti pericolosi con matrice analizzabile	Parametri di caratterizzazione dei rifiuti	Presso il deposito temporaneo di rifiuti	Annuale / Variazione significative di processo	Analisi chimiche di caratterizzazione	Report analitici cartacei
Rifiuti non pericolosi con matrice analizzabile	Parametri di caratterizzazione dei rifiuti	Presso il deposito temporaneo di rifiuti	Biennale / Variazione significative di processo	Analisi chimiche di caratterizzazione	Report analitici cartacei

In particolare per il piano di gestione di solventi si provvederà alla seguente analisi chimica:

Codice CER	Parametro monitorato	Campionamento	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Modalità di registrazione
080113* Melme di verniciatura	COV	Presso il deposito temporaneo di rifiuti	Annuale / Variazione significative di processo	Analisi chimiche di caratterizzazione Metodo: EPA 8260C:2006	Report analitici cartacei

Nella successive tabelle, a titolo informativo, sono riportati i parametri analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti.

Codice CER e Descrizione	Parametri	Campionamento
080113* Fanghi prodotti da pitture e vernici contenenti sostanze organiche o altre sostanze pericolose 080111* Pitture e vernici di scarto contenenti sostanze organiche o altre sostanze pericolose	Stato fisico, sostanze volatili a 105°C, residuo secco a 600°C, potere calorifico, punto di infiammabilità, pH, cadmio, cromo VI, Cromo totale, Arsenico, Piombo, Ferro, Alluminio, Manganese, Nichel, Zinco, Rame, Mercurio, Fosforo totale, cloro organico (totale – inorganico), olio minerale, solventi clorurati, solventi aromatici, IPA totali, solfati, nitrati, saggio ecotossicità Daphnia Magna; benzene, 1,3 butadiene	bailers, tubi, mestoli, sifoni, pompe
140603* Altri solventi e miscele di solventi 150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Punto infiammabilità, sostanza secca a 105°C, screening solventi totali; saggio ecotossicità Daphnia Magna; benzene, 1-3 butadiene Stato fisico, sostanze volatili a 105°C, residuo secco a 600°C, potere calorifico, punto di infiammabilità, pH, cadmio, cromo VI, Cromo totale, Arsenico, Piombo, Ferro, Alluminio, Manganese, Nichel, Zinco, Rame, Mercurio, Fosforo totale, cloro organico (totale – inorganico), olio minerale, solventi clorurati, solventi aromatici, IPA totali, solfati, nitrati, saggio ecotossicità Daphnia Magna; benzene, 1,3 butadiene	bailers, tubi, mestoli, sifoni, pompe in dipendenza delle dimensioni: pale sessole, cazzuola
150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Sulla base delle schede dei dati di sicurezza delle sostanze/prodotti contenuti negli imballaggi.	na

Tabella A7/2b: Parametri e metodi analitici con relativi limiti per la classificazione dei rifiuti.

Piano di Monitoraggio e Controllo

PARAMETRI	METODI	CLASSIFICAZIONE	LIMITE (%)	CARATTERISTICA DI PERICOLO	NOTA
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003				
Punto infiammabilità	ISO 1516:2002		< 21 °C	H3A	fare riferimento a questa caratteristica nel caso di sostanze classificate con frasi:11,12,13,14,15,17,30
Punto infiammabilità	ISO 1516:2002		21 < x < 55°C	H3B	fare riferimento a questa caratteristica nel caso di sostanze classificate con frasi:10
Punto infiammabilità a 60°C	ISO 1516:2002				
COD	ISO 15705:2002				
Cadmio	EPA 6010C 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		46	0,1	H11	Muta. Cat.1/2
		60	0,5	H10	Repr. Cat.1/2
		61	0,5	H10	Repr. Cat.1/2
		26	0,1	H6	Molto tossico
		25	3	H6	Tossico
		48/23/24/25	3	H6	Tossico
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		26/27/28	0,1	H6	Molto tossico
		33			
Mercurio	EPA 6010C 2007	50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	Metallo pesante	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		49	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
Cromo totale	EPA 6010C 2007	43			
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Cianuri	EPA 9014 1996				
Arsenico	EPA 6010C 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		28	0,1	H6	Molto tossico
		34	5	H4	Irritante
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		61	0,5	H10	Repr. Cat.1/2
Piombo	EPA 6010C 2007	62	5	H10	Repr. Cat.3
		20/22	25	H5	Nocivo
		23	3	H6	Tossico
		Metallo pesante	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Boro	EPA 6010C 2007				
Ferro	EPA 6010C 2007				
Alluminio	EPA 6010C 2007				
Manganese	EPA 6010C 2007	48/20/22	25	H5	Nocivo
		51/53	2,5	H14	Pericolo per l'ambiente
Nichel	EPA 6010C 2007	49	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		43			
Zinco	EPA 6010C 2007	Metallo pesante	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		34	5	H4	Irritante
Fosforo totale	EPA 6010C 2007	50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Rame	EPA 6010C 2007	22	25	H5	Nocivo
		36/38	20	H4	Irritante
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Azoto totale	UNI EN 12260:2004				
Olio minerale (idrocarburi)	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		65	25	H5	Nocivo
Benzo(a)pirene	EPA 8270D 2007	45	0,005	H7	Nota M. All I 67/548
		46	0,1	H11	Muta. Cat.1/2
		60	0,5	H10	Repr. Cat.1/2
		61	0,5	H10	Repr. Cat.1/2
		43			
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		45	0,01	H7	limiti secondo 1272/2008 all V1
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 8270D 2007	50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzo(b)fluorantene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzo(e)pirene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzo(j)fluorantene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzo(k)fluorantene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzo(a)antracene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
Crisene	EPA 8270D 2007	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		50/53	0,25	H14	Pericolo per l'ambiente
		68	1	H11	Muta. Cat.3
Triclorometano	UNI EN ISO 10301:1999	22	25	H5	Nocivo
		38	20	H4	Irritante
		40	1	H7	Canc. Cat.3
		48/20/22	25	H5	Nocivo
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 10301:1999	20	25	H5	Nocivo
		59	0,1	H14	Pericolo per l'ambiente
Carbonio tetracloruro	UNI EN ISO 10301:1999	23/24/25	3	H6	Tossico
		40	1	H7	Canc. Cat.3
		48/23	3	H6	Tossico
		52/53	25	H14	Pericolo per l'ambiente
Tricloroetilene	UNI EN ISO 10301:1999	59	0,1	H14	Pericolo per l'ambiente
		45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		36/38	20	H4	Irritante
		52/53	25	H14	Pericolo per l'ambiente
		67			
Tetracloro etilene	UNI EN ISO 10301:1999	68	1	H11	Muta. Cat.3
		40	1	H7	Canc. Cat.3
		51/53	2,5	H14	Pericolo per l'ambiente
Benzene	ISO 11423-1:1997	45	0,1	H7	Canc. Cat.1/2
		11			
		46	0,1	H11	Muta. Cat.1/2
		48/23/24/25	3	H6	Tossico
		65	25	H5	Nocivo
36/38	20	H4	Irritante		

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

PARAMETRI	METODI	CLASSIFICAZIONE	LIMITE (%)	CARATTERISTICA DI PERICOLO	NOTA
Toluene	ISO 11423-1:1997	11			
		63	5	H10	Repr. Cat 3
		48/20	25	H5	Nocivo
		65	25	H5	Nocivo
		38	20	H4	Irritante
		67			
Etilbenzene	ISO 11423-1:1997	11			
		20	25	H5	Nocivo
o-m-p Xilene	ISO 11423-1:1997	10			
		20/21	25	H5	Nocivo
Stirene	ISO 11423-1:1997	38	20	H4	Irritante
		10			
Isopropilbenzene	ISO 11423-1:1997	20	25	H5	Nocivo
		36/38	20	H4	Irritante
		65	25	H5	Nocivo
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003				
Tensioattivi non ionici	UNI 10511-2:1996				
Vibrio Fisheri	UNI EN ISO 11348:2009		10%	H14	Pericolo per l'ambiente
Pseudokirchneriella subcapitata	UNI EN ISO 8692:2005		20%	H14	Pericolo per l'ambiente
Saggio tossicità Daphnia Magna	UNI EN ISO 6341:1999	UNI EN ISO 6341:1999	50%	H14	Pericolo per l'ambiente

Nota: I limiti si riferiscono alle caratteristiche di pericolosità indicate. Per le classi da H4 a H8 e H14, il limite è espresso come sommatoria di tutti i parametri. (rif. D.Lgs 152/06 e DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18/11/2008).

Incerteza di misura : Le analisi sono eseguite secondo la normativa tecnica indicata.

3.1.4. Emissioni sonore

L'impianto di Verniciatura Paraurti di FIP S.p.A è ubicato all'interno del comprensorio industriale di Pomigliano D'Arco, ove sono presenti molteplici attività industriali che generano emissioni acustiche verso l'esterno.

Nell'ambito della presente domanda di autorizzazione, è stata redatta una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, effettuata su modello di calcolo, dei livelli sonori immessi presso punti ricettori definiti significativi e la verifica di tali livelli coi valori limite previsti dalla legislazione vigente per la fase di regime produttivo.

Entro sei mesi dall'avviamento del nuovo impianto di verniciatura, verrà effettuata una attività di verifica strumentale del clima acustico, in campo.

Georeferenziazione dei punti:

R_{E1}: 40°56'06,54'' N R_{E2}: 40°55'58,84'' N
14°23'37,72'' E 14°23'54,94'' E
R_{I1}: 40°56'14,55'' N R_{I2}: 40°56'00,14'' N
14°23'39,10'' E 14°23'55,80'' E

Successivamente, si prevedono indagini a livello di comprensorio industriale con cadenza annuale o ad ogni variazione significativa dei processi.

Tabella A8a - Emissioni acustiche

Punto di misura	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza autocontrollo	Metodi di rilevamento	Modalità di registrazione
Perimetro comprensorio Presso i recettori R _{E1} e R _{E2}	livello continuo equivalente L _{Aeq} diurno	Fonometro	Annuale o nel caso di variazioni significative dei processi che possono impattare sull'aspetto rumore esterno.	Legge 447/95 D.M. 16/03/98	Relazione Tecnica cartacea redatta da tecnico abilitato
	livello continuo equivalente L _{Aeq} notturno				

Tabella A8b - Emissioni acustiche

Punto di misura	Valore massimo assoluto dB(A)		Valore limite differenziale dB(A)	
	diurno	notturno	diurno	notturno
R _{E1}	70	60	5	3
R _{E2}	70	60		

Allegato 2 – planimetria con indicazione dei punti recettore significativi

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

3.1.5. Materie Prime in ingresso e produzione

Sono monitorati, con cadenza annuale, per la successiva redazione del piano di gestione solventi:

- i dati relativi alla effettiva produzione (paraurti verniciati, ore di produzione)
- i quantitativi di prodotti utilizzati con relativa “% di COV contenuta” nel singolo prodotto ricavati dalle schede dei dati di sicurezza redatte da parte del fornitore del prodotto stesso o dal medesimo dichiarate

Tab. A9 Solventi organici immessi nel processo – II

Prodotto	Quantità	COV	Frequenza
Nome prodotto in ingresso nel processo	kg	% COV MSDS o dichiarati dal fornitore	annuale

3.1.6. Consumi energetici ed idrici

I consumi energetici ed idrici di FIP S.p.A saranno, con cadenza mensile, monitorati e registrati su apposita modulistica predisposta dal Gestore. In tabella A10 si riportano i dati relativi ai vettori energetici ed idrici monitorati.

Tab. A10 Monitoraggio vettori energetici ed idrici

Tipologia di vettore	Unità di misura	Frequenza
E.E. Forza motrice	kWh	mensile
Aria compressa	m ³	mensile
Gas naturale	m ³	mensile
Acqua surriscaldata per riscaldamento	MJ	mensile
Acqua surriscaldata tecnologica	MJ	mensile
Acqua refrigerata per raffrescamento	MJ	mensile
Acqua surriscaldata tecnologica	MJ	mensile
Acqua industriale	m ³	mensile
Acqua potabile	m ³	mensile
Acqua demineralizzata	m ³	mensile

3.2. Manutenzione e taratura

La verifica annuale del buon funzionamento dello SMCE, da parte di ditte specializzate, prevede le seguenti attività:

- Prove di linearità degli analizzatori;
- Verifica del sistema di acquisizione mediante analisi dei segnali;
- IAR, Indice Accuratezza Relativo, per verificare l'efficienza dell'intero sistema.

La ditta incaricata predisporrà una relazione tecnica inerente le attività svolte con indicazione delle modalità di esecuzione delle operazioni. Le relazioni saranno archiviate presso il gestore.

Inoltre, FIP S.p.A., secondo quanto riportato nel Manuale di Uso e Manutenzione, provvederà all'esecuzione della deriva di zero e di spam dell'analizzatore. Le attività di registrazione saranno archiviate presso il gestore.

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto di Verniciatura Paraurti di FABBRICA ITALIA POMIGLIANO S.p.A. si impegnerà a svolgere tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, avvalendosi anche di società terze qualificate (tab.A12).

Tabella A11: Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	FABBRICA ITALIA POMIGLIANO SpA	Sebastiano Garofalo	Impianto IPPC 6.7
Società terza contraente	/	/	/
Autorità competente	Regione Campania		
Ente di controllo	ARPAC		

In riferimento alla Tabella A11, di seguito si riporta la Tabella A12 nella quale si indicano le attività che saranno svolte dalla società terza contraente, individuata in Fenice S.p.A. per i controlli relativi agli scarichi idrici e caratterizzazione dei rifiuti pericolosi prodotti e da società qualificate e tecnici abilitati per gli altri aspetti. Nella Tabella A13 dovranno essere indicate le attività a carico dell'Ente di controllo.

Tabella A12: Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL PIANO
Autocontrolli emissioni atmosfera	Semestrale	Emissioni in atmosfera : B06 - B09 - B12- B16- B17- B18- B19- B20- B21- B22- B27- B28- B29- B30	Totale 159 129 per COV (come C) 30 per polveri totali
Autocontrolli scarichi idrici	Mensile / Annuali	Scarichi S1 - S3 Scarico Parziale P1	145 1
Caratterizzazione dei rifiuti	Annuale	Produzione di rifiuti 6 rifiuti pericolosi	30
Emissioni sonore	1 entro il primo anno di attività / Annuale	n°2 punti di recettori riferibili all'attività verniciatura paraurti	4

Tabella A13: Attività a carico dell'Ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL PIANO

Ditta richiedente: Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A	Sito di: Comprensorio FGA - Pomigliano D'Arco (Na)
Piano di Monitoraggio e Controllo	

5. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore dell'Impianto FABBRICA ITALIA POMIGLIANO S.p.A. si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 (cinque) anni.

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

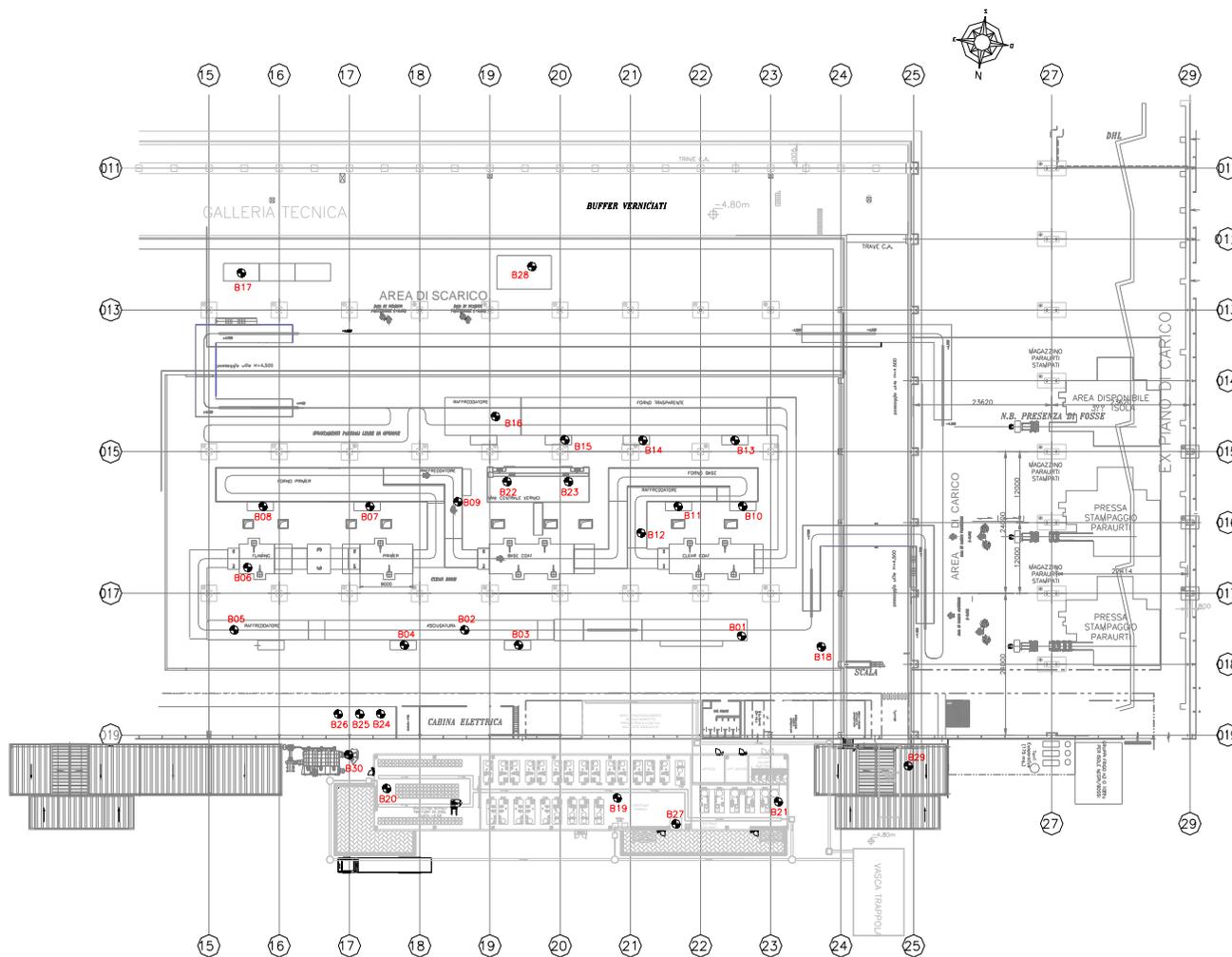
6. ALLEGATI

Allegato 1: Planimetria punti emissione in atmosfera

Allegato 2: Planimetria punti emissione acustiche verso l'esterno

Piano di Monitoraggio e Controllo

Allegato 1: Planimetria punti emissione



Allegato 2: Planimetria punti emissione acustiche verso l'esterno

